

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Nel Dossier Statistico annuale sull'Immigrazione che illustra il panorama migratorio italiano, la Calabria si colloca al 14esimo posto per la popolazione straniera nel suo complesso. Nel 2024, la Calabria ha visto un aumento della popolazione straniera: la crescita è stata sostenuta anche da un aumento del numero di migranti accolti nelle strutture regionali, passando da 6.151 a fine 2023 a 6.312 a fine giugno 2024. La popolazione straniera in Calabria è prevalentemente maschile, con un lieve maggioranza femminile nelle province di Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Al 1° gennaio 2025, la popolazione residente di cittadinanza straniera in Calabria è di circa 102.400 persone e costituisce il 5,4% della popolazione regionale.

A fine febbraio 2024, in Calabria erano presenti 909 minori stranieri non accompagnati (MSNA), pari al 4,28% del dato nazionale. Degli oltre 20.600 migranti sbarcati in Italia nel 2025, 7.001 sono di nazionalità bengalese (34%), sulla base di quanto dichiarato al momento dello sbarco; gli altri provengono da Eritrea (2.725, 13%), Pakistan (2.153, 11%), Egitto (2.149, 10%), Etiopia (1.030, 5%), Siria (1.013, 5%), Sudan (650, 3%), Somalia (508, 3%), Guinea (375, 2%), Tunisia (295, 1%) a cui si aggiungono 2.686 persone (13%) provenienti da altri Stati o per le quali è ancora in corso la procedura di identificazione. Fino ad oggi sono stati 3.328 i minori stranieri non accompagnati ad aver raggiunto il nostro Paese via mare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

Casa dell'Annunziata è aperta dal 2015 e oggi ospita 16 MSNA inseriti nel programma di protezione internazionale: 1 rientra nel "Progetto IN.C.I.P.I.T." per la tutela delle vittime di tratta e 1 posto è riservato ai minori in Messa alla Prova. La struttura nel dicembre del 2023 ha ottenuto l'accreditamento dal Comune di Reggio Calabria e l'iscrizione all'albo regionale delle strutture di accoglienza a ciclo residenziale. La società DNV ha rilasciato la certificazione di qualità conforme allo standard ISO 9001:2015 N°C668929 per l'erogazione di servizi di accoglienza in regime residenziale di MSNA. Il progetto s'ispira alle buone prassi per l'accoglienza e la protezione dei minori e a quello che nella Convenzione ONU sui diritti del fanciullo viene identificato come "il superiore interesse del minore", nonché alla disciplina giuridica nazionale ed europea in tema di MSNA. Per garantire un approccio efficace e non autoreferenziale il ruolo di tutti i membri dell'equipe è supportato dalla valutazione di una psicologa. Considerata l'impostazione della struttura, l'intenzione è quella di dare la percezione al giovane di essere parte della casa, auspicando la realizzazione di un ambiente di convivialità e benessere.

Presso Casa dell'Annunziata le attività pensate e la strutturazione della giornata seguono le linee pedagogiche raccomandate. Dopo il primo momento di assestamento dei minori (48 ore circa dallo sbarco), la prima azione proposta è l'alfabetizzazione: 5 lezioni frontali a settimana ciascuna da 90/120 minuti.

Attività svolte nell'ultimo anno:

- Attivazione di percorsi educativi specifici secondo PEI personalizzati per i minori accolti
- Organizzazione di un campo estivo presso "Casa S. Paolo", Cucullaro, per 10 giorni
- 1 minore ha frequentato l'associazione sportiva "Le siepi", l'attività e l'educazione assistita dagli animali (pet therapy)
- Attività di sensibilizzazione e formazione: 1 percorso nelle scuole con il Centro Missionario Diocesano di Reggio Calabria, in collaborazione con la Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria, nell'ambito del progetto MISSIO RAGAZZI 2024- 2025, per presentare l'argomento dell'immigrazione e dei MSNA agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (80 studenti); 1 visita degli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Panella Vallauri di Reggio Calabria in occasione della settimana della cultura 2025 (200 studenti raggiunti); 1 corso di formazione con il Comune di Reggio Calabria, per 20 famiglie interessate all'affidamento di MSNA, 1 progetto psicoeducativo condotto dagli educatori, psicologa, mediatore culturale, rivolto ai minori accolti con titolo "una gener(azione) che genera azione" condotto due volte la settimana; 1 percorso sull'affettività condotto dalla psicoterapeuta, educatori e mediatore culturale una volta a settimana; 5 ore settimanali per alfabetizzazione e sostegno allo studio con MSNA e minori in Messa alla Prova; un laboratorio di cucina multiculturale condotto dal mediatore culturale con un educatore 1 volta la settimana; 1 corso sull'igiene personale, tenuto dagli educatori all'interno della struttura
- Attività ricreative per i minori: 5 minori frequentano la scuola calcio "ASD Gallico Catona" tre volte a settimana, 1 minore frequenta la palestra di Taekwondo "Academy Sport Center" tre volte a settimana, 4 minori frequentano la piscina "Centro sportivo Andrea Maria", 2 minori coinvolti nelle attività del gruppo scout due volte a settimana; 1 campo estivo in montagna/momenti di svago sul territorio.
- Convenzioni e collaborazioni: "Università degli Studi Mediterranea" per tirocini; collaborazioni con volontari che scelgono di dedicare il loro tempo svolgendo attività di natura sociale e solidale; 1 collaborazione con un gruppo di volontari inglesi che propongono attività ludiche/ricreative in sede per 12 giorni, attività ricreative con gruppi scout di Reggio Calabria.
- Progetto INCIPIT (unità di contatto agli sbarchi e nei centri di primissima accoglienza rivolta a potenziali vittime di sfruttamento sessuale): 0 nell'ultimo anno, da riattivare nella prossima annualità

Il centro **Campo dei Fiori** risponde al bisogno di creare e potenziare una vera cultura dell'integrazione e di rispondere al problema della dispersione scolastica. La struttura vuole essere luogo di dialogo interculturale, tra il mondo cristiano e quello musulmano, proponendo ai minori sani valori di riferimento per capire e leggere il mondo. Il centro coinvolge 18 minori in situazione di disagio economico e sociale, di cui 13 immigrati di seconda generazione ed è aperto per 5 pomeriggi a settimana (lunedì-venerdì, dalle 14.30 alle 19.30). Momento centrale all'interno delle attività è il laboratorio didattico (10 ore a settimana), durante il quale si svolgono insieme i compiti, anche attraverso la pedagogia del mutuo insegnamento; i ragazzi vengono inoltre stimolati ad approfondire argomenti, a ricercare e a sperimentare le conoscenze (imparare facendo). Sono poi attivi i laboratori di lettura (1 ora a settimana) e i laboratori creativi di cucina, riciclo, disegno e pittura. Nell'annualità in corso non si è tenuto il corso di teatro, che verrà ripreso dal prossimo anno, in collaborazione con "La bottega dei Talenti", associazione di promozione sociale che rende disponibili alcuni locali della struttura per laboratori di danza e teatro. Vengono organizzati inoltre momenti di incontro insieme alle famiglie e attività di cittadinanza attiva sul territorio.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel 2024 sono giunti sul territorio di Reggio Calabria 17.609 cittadini extracomunitari, di cui 8043 minori. Dall'inizio del 2025 17.761 sono giunti fino alle nostre coste, di cui 2657 minori. Emerge che i migranti soffrono di grande solitudine ed emarginazione, che ne aumentano il rischio di cadere vittime della criminalità organizzata. La povertà economica del contesto, inoltre, acuisce il problema della microcriminalità tra i più giovani ed una loro difficoltà a terminare un percorso formativo, come quello scolastico (tasso di dispersione regionale al 13%).

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione rivolte ai giovani e alla cittadinanza per far conoscere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa San Giovanni
- Progetto INCIPIT: unità di contatto agli sbarchi e nei centri di primissima accoglienza rivolta a potenziali vittime di sfruttamento sessuale.
- Attività educative e ricreative per i minori
- Laboratori proposti da Campo dei Fiori

3.2) Destinatari del progetto (*)

Sono destinatari del progetto:

- 16 MSNA attualmente accolti presso Casa Annunziata, arrivati con gli sbarchi al porto di Reggio Calabria e sul litorale ionico calabrese, inseriti nel programma di protezione Internazionale, necessitano di adeguate misure di accompagnamento, protezione e accoglienza, al fine di creare le condizioni idonee alla realizzazione di percorsi di accoglienza efficaci, di completare le pratiche per il rilascio dei documenti e di avviare attività di inserimento sociale e di inserimento in percorsi socioeducativi. In particolare tra i destinatari 1 posto riservato a minore vittima di tratta, inseriti nel programma di protezione "IN.C.I.P.I.T." (iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta), si basa su un sistema di presa in carico (azioni di sostegno sanitario, psicologico, sociale e legale) e protezione secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e 1 posto riservato a un minore in messa alla prova, attuando percorsi di inclusione socio-lavorativa per il conseguimento dell'autonomia.
- 18 minori, di cui 13 stranieri di seconda generazione, inseriti nelle attività del centro di aggregazione Campo dei Fiori che risponde al bisogno di favorire l'integrazione di minori che vivono in situazione di disagio economico e culturale a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione sociale.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026" si inserisce nel programma "Se vuoi la pace prepara istituzioni di pace", all'interno dell'ambito d'azione J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni. L'obiettivo del progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" dell'Agenda 2030. Attraverso le attività di supporto al percorso educativo e scolastico dei MSNA (iscrizione a corsi di italiano, progetto di alfabetizzazione, dopo scuola) il progetto concorre al raggiungimento del traguardo 4.1 "Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento"; con i percorsi di sensibilizzazione sul territorio e la ricerca di servizi per l'integrazione, contribuisce a raggiungere il traguardo 4.4 "Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale". Le attività di sensibilizzazione e gli interventi di supporto all'integrazione, insieme alle azioni di potenziamento accoglienza, contribuiscono a raggiungere i traguardi

16.1 "Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato" e 16.2 "Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti".

BISOGNO SPECIFICO: Nel 2024 sono giunti sul territorio di Reggio Calabria 17.609 cittadini extracomunitari, di cui 8043 minori. Dall'inizio del 2025 17.761 sono giunti fino alle nostre coste, di cui 2657 minori. Emerge che i migranti soffrono di grande solitudine ed emarginazione, che ne aumentano il rischio di cadere vittime della criminalità organizzata. La povertà economica del contesto, inoltre, acuisce il problema della microcriminalità tra i più giovani ed una loro difficoltà a terminare un percorso formativo, come quello scolastico (tasso di dispersione regionale al 13%).		
OBIETTIVO SPECIFICO: Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione rivolte ai giovani e alla cittadinanza per far conoscere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa San Giovanni	Potenziamento delle attività di sensibilizzazione e formazione: - Incrementare il numero degli studenti incontrati da 280 a 600 in un anno. - Qualificare il corso di formazione organizzato dal Comune per le famiglie che vogliono diventare affidatarie. - Aumento del 100% delle ore settimanali dedicate ad alfabetizzazione e sostegno allo	Raggiunti almeno 600 studenti delle scuole del territorio, facendo conoscere loro il progetto di accoglienza di casa Annunziata attraverso incontri a scuola, presentando il centro e le attività organizzate per i MSNA. Raggiunte e rese maggiormente consapevoli 20 famiglie potenziali affidatarie di minori e garantito un contesto sociale aperto e disponibile all'accoglienza. Favorito il primo importante step per l'integrazione dei 16 MSNA appena inseriti nella struttura di accoglienza per poter così

	studio con MSNA e minori in messa alla prova (da 5 a 10 ore settimanali) - Qualificazione del corso sull'affettività rivolto ai minori accolti	iniziare successivamente un percorso educativo. Favorito il reinserimento in società per i giovani inseriti nel programma "messa alla prova" Organizzate 10 ore di lezione frontali a settimana Garantito un percorso sulla gestione e comprensione delle emozioni per tutti i ragazzi della struttura, organizzato per fasce d'età
Progetto INCIPIT: unità di contatto agli sbarchi e nei centri di primissima accoglienza rivolta a potenziali vittime di sfruttamento sessuale	Riattivazione di unità di contatto agli sbarchi e nei centri governativi di primissima accoglienza per potenziali vittime di tratta e di grave sfruttamento (da 0 a 1 unità di contatto)	Garanzia di un punto di riferimento di un ente antitrattra nel territorio per il monitoraggio del fenomeno della tratta e delle rotte migratorie.
Attività educative e ricreative per i minori	Potenziamento delle attività ricreative con i minori: - Incrementare i campi estivi in montagna e momenti di svago sul territorio da 1 a 3 in un anno - Incremento delle iscrizioni alla scuola calcio (da 5 a 7 in un anno) - Incremento dei corsi tenuti dagli educatori all'interno della struttura sull'igiene personale (da 1 a 2 in un anno)	Realizzati 3 campi estivi in montagna alla scoperta del territorio in Aspromonte per favorire lo spirito di aggregazione tra i 16 minori accolti presso Casa Annunziata e per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza del territorio Garantita socializzazione, lavoro di squadra e sviluppo equilibrato per almeno 7 minori Realizzati due percorsi formativi interni alla struttura dagli educatori per educare i 16 minori alla cura della persona
Laboratori proposti da Campo dei Fiori	Incremento del 100% delle ore di attività di lettura e comprensione del testo da 1 a 2 ore settimanali Riavvio di laboratori teatrali in collaborazione con alcune associazioni del territorio Mantenimento dei laboratori di riciclo, riciclo, disegno, pittura e cucina	Migliorare l'abilità di lettura dei 18 utenti di Campo dei Fiori, incrementando la velocità e l'acquisizione di terminologia Sviluppare una coscienza nel gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile per 18 minori che frequentano il centro. Maggiore coinvolgimento in attività creative che sviluppano la ricchezza di espressione e aiutano ad accrescere autostima e potenzialità per almeno 15 utenti del centro

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

1.Casa Annunziata - Reggio Calabria	
AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	In questa fase si prendono i contatti con le famiglie, le strutture di accoglienza presenti sul territorio, le Autorità territoriali e servizi sociali competenti e si elaborano dati e feedback con la stesura di report per ogni singolo ospite.
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	In questa fase si analizzano i dati raccolti sugli interventi e si organizzano incontri d'equipe. Viene fatta la stesura del piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità. Il piano operativo d'intervento

	viene condiviso in equipe secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati). Tutte le attività interculturali sono progettate e pensate in riferimento alle attitudini e agli interessi dei minori inserendo anche proposte di aggregazione in gruppi di formazione ed educazione come gli Scout o gruppi sportivi dove i minori possano creare una loro rete di conoscenze e relazioni interpersonali.
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	In questa fase si analizza il piano operativo d'intervento per la stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità. Seguono incontri d'equipe, il reperimento/individuazione risorse e la predisposizione generale al piano operativo progettuale.
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	L'equipe si riunisce con gli operatori e il responsabile e condivide l'osservazione dei partner con cui si collabora e analizza le nuove possibili collaborazioni. Si propone l'eventuale implementazione delle reti di collaborazione e si condivide la proposta con i nuovi partner individuati. Successivamente si prendono i contatti per stringere accordi
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	Raccolti i dati e le informazioni, si prendono i contatti con i servizi del territorio e con i tutori dei minori. Si riunisce l'equipe multidisciplinare e per la definizione dell'intervento da attuare
Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT	Il progetto, nato nel 2015 dalla collaborazione tra attori privati del terzo settore coinvolti nel contrasto alla tratta di esseri umani, si pone l'obiettivo di creare una rete di protezione nell'ottica dell'approccio multiagenzia contro le varie forme di sfruttamento (sessuale, accattonaggio forzoso, matrimoni forzati, sfruttamento lavorativo in agricoltura e nell'ambito di economie illegali). L'accoglienza delle vittime si basa su un sistema di presa in carico e protezione che parte dall'emersione e, attraverso azioni di sostegno (sanitario, psicologico, sociale e legale), di formazione, empowerment, inserimento sociale e lavorativo per il conseguimento dell'autonomia secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati). In questa fase, dopo una prima raccolta dati e informazioni, si riunisce l'equipe multidisciplinare e si definisce l'intervento da effettuare. Successivamente si prendono i contatti con i servizi e le agenzie del territorio e con i tutori dei minori. Fondamentale in questa fase è la formazione degli operatori per garantire professionalità nel servizio e preparazione. Gli operatori puntano sull'ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile vittime di tratta e le informazioni raccolte vengono condivise in riunioni specifiche. Segue stesura e/o aggiornamento del PEI (piano educativo individualizzato)
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza	Nelle operazioni di sbarco un team di tre operatori qualificati (operatore legale, mediatore culturale e psicologa) della Comunità Papa Giovanni XXIII effettua colloqui individuali per il riconoscimento delle vittime di tratta con l'obiettivo di poter inserire le vittime nel progetto di protezione adeguato. Analizzate le informazioni e i dati raccolti dalle agenzie del territorio, inizia la fase dell'emersione del fenomeno e raccolta dati ed informazioni tramite le unità di contatto nei punti critici di arrivo e prima permanenza dei migranti. I dati analizzati vengono discussi in riunione d'equipe. In caso di necessità e valutata la singola richiesta può esserci l'inserimento in progetto di accoglienza ed integrazione della vittima di tratta.
Attività 2.4: attività di accoglienza di 1 minore in messa alla prova	Nel 2022 è stato siglato tra l'ente e il Ministero della Giustizia - Dipartimento della Giustizia Minorile un protocollo per inserire minori in Messa alla Prova a Casa Annunziata. Tale provvedimento prevede la sospensione del processo e l'affidamento al servizio sociale minorile dell'amministrazione della giustizia per lo svolgimento delle opportune attività di sostegno intraprendendo attività educative di alfabetizzazione, corsi di italiano, attività formative/lavorative adeguate, colloqui di sostegno psicologico e regolarizzazione della posizione giuridica sul territorio italiano. In questa fase, dopo una prima raccolta dati e informazioni provenienti dal servizio sociale di riferimento (Usmm), si riunisce l'equipe multidisciplinare e si definisce l'intervento educativo da effettuare. Fondamentale in questa fase è la formazione degli operatori per garantire professionalità nel servizio e preparazione.
Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	Durante le equipe i vari membri si suddividono dei compiti per facilitare l'organizzazione e per garantire l'efficacia dell'obiettivo da raggiungere. Anche tra le proposte e le offerte del territorio si individuano corsi per laboratori, corsi professionali e tirocini formativi. Un percorso educativo, di socializzazione e di formazione proposta è la partecipazione al gruppo scout che i minori frequentano con interesse e coinvolgimento. Fanno parte dell'associazione giovanile educativa 2 minori che almeno una volta a settimana partecipano a riunioni o ad uscite per la conoscenza del territorio che li impegnano anche per due giorni consecutivi. Per favorire una crescita sana e uno sviluppo psicofisico che aiuti a relazionarsi con gli

	altri, stimolando le interazioni sociali e contrastando una serie di disturbi psicosomatici, si chiede agli accolti quali sport siano di loro interesse. Successivamente si prendono contatti con le associazioni sportive del territorio e si inseriscono i minori nei corsi scelti. L'obiettivo per gli accolti è quello di rafforzare i valori sociali più importanti, aiutando ad adottare un approccio positivo nella vita con ricadute positive sullo studio e il rispetto degli altri. Alcuni minori sono inseriti in una fattoria sociale didattica con attività di terapia con gli animali (pet therapy), riabilitazione equestre, laboratori di equitazione, di volteggio e comunicazione con il cavallo e attività educative con gli animali per l'inserimento sociale.
Attività 2.6: Accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura	In questa fase gli educatori si prendono cura dei minori accolti partendo dall'ascolto, dall'accudimento di tipo materiale rivolto alla crescita fisica, ma anche alla maturazione dell'identità, alla qualificazione scolastica e professionale. Accompagnano il minore nella gestione della propria vita quotidiana, favorendone l'autonomia, anche attraverso il supporto nella cura degli spazi comuni della struttura. Si realizzerà un corso sull'affettività, condotto dalla psicoterapeuta della struttura, dagli educatori e dal mediatore culturale. Il percorso sarà incentrato sull'ascolto dei minori e sul riconoscimento delle emozioni che loro vivono, dividendo gli accolti in gruppi per fascia d'età e proponendo attività che facessero emergere le emozioni, a partire dai loro vissuti. Gli operatori, attraverso giochi, vignette a fumetti, brevi video, hanno facilitato le loro reazioni e l'ascolto dei bisogni emotivi di ciascuno. In sede si propongono inoltre attività laboratoriali quali il laboratorio di igiene ed il laboratorio sull'affettività, che coinvolge tutti i minori
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	In equipe si valuta il livello di scolarizzazione e si programma il corso di alfabetizzazione personalizzato con la stima delle ore destinate per singolo beneficiario o persona accolta al fine di programmare le attività dedicate al minore
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Dopo un'attenta valutazione alle proposte del territorio avviene l'iscrizione ai corsi d'italiano o alfabetizzazione in base al livello di scolarità del minore. All'interno della struttura si organizzano corsi di alfabetizzazione mirati alla comprensione della lingua italiana attraverso strumenti adeguati al livello di partenza
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	In questa fase vengono attivati giochi cooperativi (di gruppo, da tavolo) ma anche vecchi giochi volti a favorire la socializzazione che stimolano il movimento e fanno divertire in modo sano. Viene organizzato una volta a settimana un laboratorio di cucina con i prodotti donati dal partner Ortofrutta "il Baiocco". Durante il periodo estivo vengono organizzati campi estivi, escursioni volte alla scoperta del territorio e attività di socializzazione in particolare durante i periodi di vacanze scolastiche. Altri momenti di festa e socialità sono invece legate alle feste nazionali in Italia e alle ricorrenze delle diverse religioni di appartenenza di ogni minore accolto. Un momento importante per i minori è il contatto degli utenti con le comunità di origine presenti sul territorio di accoglienza.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione sul territorio e sensibilizzazione del fenomeno della tratta di esseri umani	In questa fase inizialmente si calendarizzano dei percorsi insieme ai referenti delle scuole e della Diocesi interessate e si realizzano incontri. Successivamente si programmano, insieme alla Caritas diocesana di Reggio Calabria e al Coordinamento Diocesano Sbarchi percorsi informativi e testimonianze realizzando incontri in cui si analizzano i motivi che spingono i migranti a lasciare i loro paesi e sui valori dell'accoglienza del diverso, nell'ambito della riflessione sulle religioni che perseguono la pace nelle diverse sfumature. Si realizzerà un corso di formazione con il Comune di Reggio Calabria, settore affido e adozioni, per coppie o persone interessate all'affidamento di MSNA, con l'obiettivo di creare una rete tra famiglie affidatarie, enti, associazioni e operatori per garantire una presa in carico più completa e un sostegno adeguato al minore. Gli operatori coinvolti nel corso relazioneranno sulla condizione dei MSNA dalla partenza dal loro paese fino all'arrivo in Italia, soffermandosi sullo stress post traumatico. Per favorire la conoscenza del progetto nel territorio e quindi creare una rete tra i vari attori vengono organizzati incontri e confronti con le agenzie territoriali che a vario titolo sono interessate al fenomeno. In equipe si calendarizzano incontri formativi. Gli operatori che lavorano al progetto e gli interessati esterni che operano nell'ambito della tratta partecipano ad incontri di formazione sul fenomeno della tratta. Si organizzano incontri con le scuole del territorio, per presentare l'argomento dell'immigrazione e dei MSNA agli studenti. Attraverso la partecipazione ad un concorso, l'associazione incontrerà le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado con un percorso che si articola su tre livelli di azione (formazione degli studenti, sensibilizzazione a progetti

	scelti nel Sud del mondo e consegna di un elaborato finale), promuovendo la difesa dei diritti umani e della cura del Creato nel rispetto delle diverse fedi religiose. Due relatori della Comunità Papa Giovanni, che lavorano a casa Annunziata, porteranno la loro testimonianza di vita e di lavoro a contatto con i MSNA nelle scuole del territorio reggino partecipanti al concorso. Le scuole possono andare in visita alla struttura di accoglienza e assistere alle testimonianze degli operatori di Casa Annunziata. Inoltre, verranno proposti filmati sulle tante storie di minori che hanno attraversato il mare per raggiungere il loro progetto migratorio in Italia.
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	In questa fase inizialmente si progettano le attività da svolgere in base alla richiesta del territorio e successivamente si organizzano incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle eventuali attività di sbarco. All'interno di questa attività sono anche previsti corsi di formazione tenuti dagli operatori, in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria, in preparazione all'affidamento dei MSNA e riguardanti l'aspetto legale, geopolitico e psicologico. Redazione di un report o un articolo relativo alle attività svolte.
AZIONE 5: FASE FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	In questa ultima fase si organizzano incontri tra gli operatori delle strutture, i referenti delle attività ed i volontari che hanno collaborato. In equipe si raccolgono dati sugli interventi effettuati e si analizzano i punti di forza e delle criticità
Attività 5.2: Stesura di un report finale	Segue l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti, la stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio
2. Campo dei Fiori – Villa San Giovanni (RC)	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI	
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	In questa prima fase durante gli incontri d'equipe si analizzano i dati raccolti sugli interventi effettuati e si predispone la stesura di un piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità. Successivamente viene condiviso in equipe il piano d'intervento.
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Durante incontri d'equipe si analizza il piano operativo d'intervento per la stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità. In seguito, si organizza il reperimento e l'individuazione delle possibili risorse. Segue la predisposizione generale al piano operativo progettuale.
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	Per poter programmare delle attività specifiche e le attività di gruppo in linea con gli interessi e le attitudini dei minori, dagli operatori esperti del centro vengono effettuati dei colloqui individuali. Quanto emerso durante le attività viene condiviso in equipe.
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: Dopo scuola pomeridiano e supporto allo studio	Una delle attività principali di cui si occupa il centro è il dopo scuola per il supporto dei compiti scolastici dei minori. Vengono anche effettuati colloqui con gli insegnanti e riunione d'equipe per la definizione degli obiettivi.
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio-culturale	In questa fase vengono organizzate attività con finalità ricreative e insieme educative di socializzazione come giochi da tavolo, attività con la tecnica del role play (i giochi di ruolo), che stimolano, in modo divertente, requisiti e competenze fondamentali per un migliore apprendimento e giochi all'aperto in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto l'ambiente domestico. Con la collaborazione del partner "la Bottega dei Talenti" è fornito supporto logistico con il proprio personale al centro di aggregazione per l'organizzazione di corsi di danza e laboratori teatrali e supporto nel reperire materiale per attività ludico ricreative. Inoltre, l'associazione mette a disposizione alcuni locali per lo svolgimento delle attività di danza e di teatro. Periodicamente vengono redatti articoli e report che documentano e testimoniano l'attività svolta. Si svolgono laboratori di lettura per stimolare le capacità di comprensione, la curiosità e il desiderio di conoscenza; si svolgono anche laboratori creativi di riciclo, disegno e pittura. Si organizzano feste multietniche e attività di cittadinanza attiva.
AZIONE 4: VERIFICA FINALE	
Attività 4.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	In questa ultima fase si organizzano incontri tra gli operatori delle strutture, i referenti delle attività ed i volontari che hanno collaborato. In equipe si raccolgono dati sugli interventi effettuati e si analizzano i punti di forza e delle criticità
Attività 4.2: Stesura di un report finale	Segue l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti, la stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

1. Casa Annunziata – Reggio Calabria												
OBIETTIVO SPECIFICO: Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO												
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità												
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità												
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali												
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio												
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO												
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare												
Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT												
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza												
Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova												
Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione												
Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura												
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI												
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA												
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture												
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale												
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione sul territorio e sensibilizzazione del al fenomeno della tratta di esseri umani												
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi												
AZIONE 5: FASE FINALE												
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati												

Attività 5.2: Stesura di un report finale													
2. Campo dei Fiori – Villa San Giovanni													
AZIONI/ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI													
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità													
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali													
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE													
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo													
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI													
Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano e supporto allo studio													
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale													
Attività 3.3: Laboratori teatrali, creativi, di lettura e di cucina													
AZIONE 5: VERIFICA FINALE													
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati													
Attività 5.2: Stesura di un report finale													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

L'esperienza fino ad ora acquisita dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nell'ambito del servizio civile ha dimostrato il ruolo fondamentale del volontario all'interno dei progetti. La presenza del volontario nelle strutture è fondamentale sotto un duplice aspetto: da un lato, il supporto fornito nello svolgimento delle azioni rispetto agli obiettivi del progetto si è rivelato prezioso e fondamentale; dall'altro, le relazioni interpersonali instaurate con gli utenti contribuiscono a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla diversità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno completamente alla vita nelle strutture del progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i minori stranieri, sia all'interno sia all'esterno delle strutture. Ai giovani in servizio civile verrà, inoltre, proposta la partecipazione a manifestazioni, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di integrazione e condivisione diretta attuabili oltre l'anno del servizio civile.

OBIETTIVO SPECIFICO: Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.	
1. Casa Annunziata – Reggio Calabria	
AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di	Il volontario supporta i responsabili delle strutture nella raccolta dei dati e dei feedback che poi verranno portati negli incontri d'equipe. Successivamente il volontario collaborerà alla stesura del report.

tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	Il volontario supporta gli operatori della struttura nell'attività di verifica del contesto d'intervento raccogliendo dati utili e mettendosi in contatto con i servizi del territorio per ottenere informazioni. Partecipa alle riunioni organizzative con il personale della struttura per definire le misure dell'intervento educativo e pedagogico da attuare sui minori.
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza	Il volontario supporta gli operatori nell'analizzare le informazioni e i dati raccolti dalle agenzie del territorio, nella fase del monitoraggio, nella lettura del territorio e nella raccolta dati ed informazioni tramite le unità di contatto su strada.
Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura	Il volontario affianca gli educatori nella cura dei minori accolti partendo dall'ascolto, dall'accudimento di tipo materiale rivolto alla crescita fisica, ma anche alla maturazione dell'identità, alla qualificazione scolastica e professionale. Inoltre, supporta l'educatore nella proposta delle attività e nell'accompagnamento dei minori nel coinvolgimento delle attività quotidiane legate alla sistemazione e riordino delle camere degli ospiti, alla cura degli ambienti e spazi comuni della struttura. Assiste i minori nelle attività extrascolastiche e supporta la realizzazione del laboratorio di igiene, coinvolgendo tutti i minori e stimolandone la partecipazione
Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	Il volontario affianca gli operatori nella ricerca di servizi sul territorio, adoperandosi nel trovare attività socio ricreative, artistiche, sportive e culturali che possano essere inserite nel percorso di integrazione del minore in linea con il progetto educativo individualizzato.
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di segreteria per le iscrizioni presso istituti scolastici, così come collaborerà per i corsi di rafforzamento della lingua Italiana aiutando i minori ad imparare l'italiano affiancandoli nello studio mattutino e pomeridiano.
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale che saranno rafforzati nel periodo estivo e delle vacanze. In special modo per la struttura di accoglienza residenziale Casa Annunziata verranno organizzati campi estivi, esterni alla struttura, trovando luoghi particolarmente indicati per queste attività ma anche durante l'anno verranno programmate gite fuori porta, escursioni, giornate a tema con particolare attenzione al dialogo interculturale. I volontari avranno il ruolo di supportare gli operatori nella creazione di attività sportive nelle strutture comunali preposte, laboratori di cucina, attività artistiche, attività manuali, giardinaggio, cucina e cineforum. Il volontario supporterà anche la realizzazione del laboratorio sull'affettività, coinvolgendo tutti i minori e stimolandone la partecipazione.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione sul territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani	Il volontario supporta gli operatori nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso incontri. Partecipa agli eventi organizzati con la Caritas diocesana di Reggio Calabria e il Coordinamento Diocesano supportando la fase logistica e portando anche la propria esperienza personale, con la testimonianza della condivisione diretta nell'ambito dell'immigrazione e dell'accoglienza. Insieme agli operatori della sede parteciperà alla realizzazione degli incontri nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e collaborerà nella conduzione delle giornate in cui le scuole andranno in visita alla struttura per assistere alle testimonianze degli operatori di Casa Annunziata.
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	Il volontario partecipa con gli operatori della sede alla realizzazione degli incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle eventuali attività di sbarco. Supporta gli operatori nell'organizzazione logistica di questi momenti e anche dei corsi di corsi di formazione tenuti dagli operatori in preparazione all'affidamento dei MSNA riguardanti l'aspetto legale, geopolitico e psicologico. Al termine delle attività collabora con gli operatori nella redazione di report e articoli relativi alle attività svolte.
ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE	
5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni.
5.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della

	stesura del report
2. Campo dei Fiori – Villa San Giovanni	
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: Doposcuola pomeridiano e supporto allo studio	Il volontario supporta gli operatori del centro Campo dei Fiori nell'attività pomeridiana del dopo scuola aiutando gli utenti nello svolgimento dei compiti con l'obiettivo di renderli autonomi.
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Il volontario supporta gli operatori nella condizione di attività con finalità ricreative e insieme educative di socializzazione come giochi da tavolo, attività con la tecnica del role play (i giochi di ruolo), feste multietniche e giochi all'aperto in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto l'ambiente domestico. Partecipa alla conduzione dei laboratori di riciclo, cucina, pittura, lettura, incentivando la partecipazione degli utenti del centro. Collabora con gli operatori nel reperimento del materiale utile e nella predisposizione degli spazi; partecipa agli accompagnamenti presso i locali dell'associazione "la Bottega dei Talenti". Il volontario partecipa alla redazione di articoli e report per documentare e testimoniare le attività svolte.
ATTIVITÀ 4: VERIFICA FINALE	
4.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni
4.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale e 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi, per la parte di redazione di articoli e report, si potranno realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento dei destinatari individuati dal progetto. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **giovani con difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.			
1. CASA ANNUNZIATA – REGGIO CALABRIA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	- Responsabile di casa famiglia e di una comunità alloggio per MSNA - Responsabile internazionale del settore Immigrazione della Comunità Papa Giovanni XXIII - Co-fondatore del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi insieme ad altri organismi diocesani a Reggio Calabria - Responsabile e coordinatore dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) Filoxenia per 5 strutture di accoglienza per MSNA - Responsabile del settore immigrazione della Caritas diocesana, Arcidiocesi Reggio Calabria-Bova, e responsabile del progetto, finanziato dall'8 x mille, "Ero straniero e mi avete accolto" e responsabile del	AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO 1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità 1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità 1.3. Adeguamento e reperimento

		gemellaggio con Caritas Hellas Grecia - Partecipazione come relatore a numerosi corsi, fra i quali il seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria - Organizzazione e direzione del corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale "I minori stranieri non accompagnati e sistema di protezione in Calabria" progetto promosso dal Ministero per le Pari Opportunità - Moderatore del pannel ONG alla conferenza internazionale su tratta delle donne nigeriane - Formatore Corsi del Ministero degli Interni VS le Forze dell'Ordine - Intervento durante un corso di formazione dell'Istituto Superiore di Magistratura sui MSNA - Relatore al meeting internazionale "Faith Action for children on the move"	delle risorse umane, finanziarie e strumentali 1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.2 Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture 3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi AZIONE 5: VERIFICA FINALE Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati Attività 5.2: Stesura di un report finale
1	Assistente sociale	- Laurea Magistrale in "Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali", conseguente Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Junior. - Assistente Educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria,	AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO 1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel

		Consultorio di Gallico. - Docenza corsi di formazioni regionali - Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA. - Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata; fra i quali il Seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria; - Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, "I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria". - Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA".	territorio provinciale in stato di vulnerabilità 1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità 1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali 1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture 3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta AZIONE 5: VERIFICA FINALE Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati Attività 5.2: Stesura di un report finale
--	--	--	---

1	Psicologa - psicoterapeuta	- Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza". - Iscrizione all'Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all'Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l'albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista "Il Taccuino della Psiche" con l'articolo "Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell'età della pietra"; per la rivista "Psicoterapia Relazionale" con l'articolo "La consulenza tecnica d'ufficio in chiave sistemica"; per la rivista "Delicati segni di speranza" con l'articolo "Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione". - Partecipazione alla conferenza internazionale "Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane" organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto "Filo diretto insegnante-alunno", organizzato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno. - Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla "Casa delle Donne Madonna di Lourdes". - Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. - Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria. - Psicologa inserita nel progetto "Delicati segni di speranza" organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta. - Corso di formazione anti-incendio - Corso di formazione generale - Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto	AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi
1	Mediatore culturale	- Corso di laurea in Farmacia presso il Medico Biomedical College ad Addis Abeba, Etiopia. - Corsi per l'apprendimento della lingua italiana a Saluzzo, Cuneo. - Corso di laurea in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Torino, sede distaccata di Cuneo. - Mediatore linguistico presso la Caritas di Saluzzo per i servizi di Ambulatorio medico stagionale. - Mediatore linguistico presso associazione Abakhi a Reggio Calabria per il progetto dei corridoi umanitari. - Corso di formazione generale - Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto	ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

			2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi
1	Operatore	-Diploma "Liceo scientifico L. Da Vinci" -Attestato inglese livello C1 -Attestato servizio civile realizzato da "Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII" -Attestato di formazione per il personale alimentarista -Corso di formazione anti-incendio -Corso di formazione generale -Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto	ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO 2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività

			realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi
1	Educatore professionale	- Laurea triennale in Scienze dell'educazione presso l'università di Torino. - Educatore professionale in comunità per minori presso cooperativa a Biella; - educatore professionale presso cooperativa a Biella per disabili a domicilio e assistenza scolastica; - educatore professionale presso cooperativa a Melito di Porto Salvo (RC) in centro residenziale e gruppi appartamento per adolescenti difficili italiani e stranieri. -Educatore professionale per minori stranieri non accompagnati presso "Casa Annunziata", APG23, a Reggio Calabria. - Corso di formazione generale -Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto -Attestato di formazione per il personale alimentarista	ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione

			del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta
1	Educatore professionale	- Laurea in Scienze della Formazione presso l'Università degli studi di Messina - Iscritta attualmente al secondo anno di progettazione e gestione dei servizi educativi per minori presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria - Corso di istruttore educativo di primo livello conseguito presso ASI (Associazioni Sportive e Sociali) a Reggio Calabria - Corso di tecnico del comportamento conseguito presso la cooperativa sociale di Reggio Calabria "Bolle di Sapone" - Corso di formazione primo soccorso - Corso di formazione generale - Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto	ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIIT Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione

			del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta
1	Educatore professionale	- Laurea in Servizio Sociale conseguito presso l'Università di Messina. - Corso di educatore professionale conseguito presso la Regione Calabria. - Educatrice presso la struttura psichiatrica "Coossel" di Reggio Calabria. - Corso di formazione generale - Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto - Attestato di formazione per il personale alimentarista - Corso di formazione anti-incendio	ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIIT Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione

			del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta
1	Educatore	-Laura in scienze del servizio sociale L-39 - Assistente educativo scuola primaria - Educatore centro diurno per disabili -Badante a domicilio per disabili -Qualifica OSS - Corso di formazione generale -Corso di formazione specifica per lavoratori rischio alto -Corso di formazione anti-incendio -Attestato di formazione per il personale alimentarista	AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO 1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità 1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità 1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali 1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO 2.1 Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di primissima accoglienza Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL

			TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta Attività 4.2: realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi
1	Operatore	-Diploma quinto anno I.T.I.S. "Panella Vallauri" -Operatore di laboratorio -Cameriere -Aiuto cuoco -Lingua madre: Wolof: Gambia -Inglese C1 -Italiano C2 -Attestato di formazione per il personale alimentarista -Corso di formazione anti-incendio	AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova
2. CAMPO DEI FIORI – VILLA SAN GIOVANNI			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	- Laureata in Scienze dell'educazione - Dal 1997 ad oggi, educatrice presso il centro di aggregazione per minori Campo dei Fiori e in campi di condivisione estivi. - Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII del centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia" - Volontaria presso case famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Da ottobre 2006 ad oggi OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale. - Operatore ludico in TMC (terapia per mezzo del cavallo) - CEFOP Regione Sicilia - Corso per operatore ludico in TMC - Rieducazione equestre, pratica equestre, veterinaria, ippologia, psicomotricità e psicologia dell'età evolutiva.	AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale Attività 3.3: laboratori teatrali, creativi, di lettura e di cucina AZIONE 4: VERIFICA FINALE Attività 4.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati

			Attività 4.2: Stesura di un report finale
1	Educatore professionale	- Laureata in Scienze dell'educazione - Dal 1997 ad oggi, educatrice presso il centro di aggregazione per minori Campo dei Fiori e in campi di condivisione estivi. - Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII del centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia" - Volontaria presso case famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Da ottobre 2006 ad oggi OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale. - Operatore ludico in TMC (terapia per mezzo del cavallo) - CEFOP Regione Sicilia - Corso per operatore ludico in TMC - Rieducazione equestre, pratica equestre, veterinaria, ippologia, psicomotricità e psicologia dell'età evolutiva.	AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale Attività 3.3: laboratori teatrali, creativi, di lettura e di cucina AZIONE 4: VERIFICA FINALE Attività 4.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

1. CASA ANNUNZIATA – REGGIO CALABRIA	
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono utilizzati nella fase iniziale per lo studio della situazione di partenza e raccolta documentazione e per il contatto con gli enti ed associazioni del territorio. Materiale di cancelleria (penne, matite, evidenziatori, raccoglitori e block notes) utili alla fase preparatoria per la mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori, minori vittime di tratta e minori in messa alla prova 2 automezzi per gli spostamenti e gli accompagnamenti dei minori, 1 sala riunioni utile alla realizzazione degli incontri di equipe, dotato di proiettore, monitor, lavagna a fogli mobili e lavagna a muro
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	

Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono utilizzati nella fase iniziale per lo studio della situazione di partenza e raccolta documentazione e per il contatto con gli enti ed associazioni del territorio. Materiale di cancelleria (penne, matite, evidenziatori, raccoglitori e block notes) utili alla fase preparatoria per la mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori, minori vittime di tratta e minori in messa alla prova 2 automezzi per gli spostamenti e gli accompagnamenti dei minori, 1 sala riunioni utile alla realizzazione degli incontri di equipe, dotato di proiettore, monitor, lavagna a fogli mobili e lavagna a muro
Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono utilizzati nella fase iniziale per la gestione della documentazione e per le attività burocratiche da svolgere. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per l'organizzazione dei documenti 2 automezzi per gli spostamenti dei minori interessati alle attività scolastiche e all'accompagnamento presso i servizi del territorio
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta attraverso unità di contatto agli sbarchi o nei centri di prmissima accoglienza	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono utilizzati nella fase iniziale per la gestione della documentazione. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per l'organizzazione dei documenti. 2 automezzi per gli spostamenti al porto e nei centri di prmissima accoglienza
Attività 2.4: attività di accoglienza di 2 minori in messa alla prova	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono utilizzati per programmare gli interventi da attivare. 2 automezzi per gli spostamenti necessari allo svolgimento degli interventi programmati e 1 salone attrezzato per ospitare gli incontri e le riunioni
Attività 2.5: Ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli). 2 automezzi per gli spostamenti. 1 salone per ospitare i corsi dov'è presente 1 video proiettore e 1 lavagna a fogli mobili
Attività 2.6: accompagnamento e supervisione del processo di crescita ed autonomia dei ragazzi in accoglienza anche attraverso la ritualità della vita quotidiana nella struttura	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli). 2 automobili per gli spostamenti 1 salone per ospitare i corsi dov'è presente 1 video proiettore e 1 lavagna a fogli mobili
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono dove gli operatori si riuniscono per confrontarsi sul livello di scolarizzazione e sul percorso di alfabetizzazione da intraprendere. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni) utili alla preparazione di schede di alfabetizzazione e schede di studio di varie materie, libri di grammatica per stranieri e libri per ragazzi.
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici necessitano di materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale didattico (libri, sussidi e schede), salone per ospitare i corsi online, 2 pc portatili con connessione a internet, 1 videoproiettore, 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono ed, infine, 2 automezzi per gli accompagnamenti ai corsi esterni alla struttura.
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Per questo laboratorio creativo di disegno e pittura si utilizza materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori). Per il laboratorio di cucina si mette a disposizione 1 cucina attrezzata, 2 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli), materiale da cucina per ogni utente coinvolto (guanti, presine, grembiuli), 5 ricettari. Per il laboratorio di cineforum si hanno in dotazione 30 DVD e due abbonamenti a servizi di streaming a pagamento. Per il periodo di campo estivo sono a disposizione 2 pulmini, l'affitto spazi e materiale per attività ludico ricreative (giochi da tavolo, palloni...)
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono per pianificare e organizzare gli eventi utilizzando materiale di cancelleria (penne,

attraverso testimonianze nelle scuole e nelle parrocchie	matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it). Per gli spostamenti sono previsti 2 automezzi. Se gli incontri si svolgono dentro la struttura si mette a disposizione 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti con 1 videoproiettore e 1 pc portatile. Se gli incontri sono all'esterno della struttura c'è la disponibilità di 2 automezzi per gli spostamenti.
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi e di sensibilizzazione del territorio e sensibilizzazione al fenomeno della tratta	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono per pianificare e organizzare gli eventi utilizzando materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it). Per gli spostamenti sono previsti 2 automezzi. Se gli incontri si svolgono dentro la struttura si mette a disposizione 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti con 1 videoproiettore e 1 pc portatile. Se gli incontri sono all'esterno della struttura c'è la disponibilità di 2 automezzi per gli spostamenti.
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono per l'organizzazione delle attività. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it) per organizzare il materiale da presentare al pubblico. 1 salone munito di videoproiettore e 1 pc portatile per ospitare gli incontri con gli altri enti. Se gli incontri sono all'esterno della struttura c'è la disponibilità di 2 automezzi per gli spostamenti.
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	2 uffici attrezzati con 2 pc, 3 stampanti, fax, connessione internet e telefono per gli incontri d'equipe, materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per preparare i report
Attività 5.2: stesura di un report finale	
1. CAMPO DEI FIORI – VILLA SAN GIOVANNI	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI	
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono utile alle riunioni d'equipe e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes) necessario alla stesura di un piano operativo d'intervento. 2 automobili per gli spostamenti esterni e 1 salone per incontri, dotato di proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna a muro, connessione a internet
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes). 2 automobili per gli spostamenti
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano e supporto allo studio	Per il laboratorio didattico e il potenziamento dell'attività di alfabetizzazione si utilizzano 2 aule studio attrezzate, materiale didattico e di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni, libri). Per l'iscrizione ai corsi d'Italiano presso istituti scolastici esterni ci sono a disposizione materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale didattico (libri, sussidi e schede), 1 salone per ospitare i corsi, 2 pc portatili con connessione a internet, 1 Videoproiettore, 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. 1 pulmino per gli accompagnamenti ai corsi esterni.
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Per l'attività dei laboratori artistici manuali viene messo a disposizione del materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale per attività ludico ricreative, libri e materiale ludico (giochi da tavolo, palloni...) Per il campo estivo si utilizzano 2 pulmini e l'affitto spazi. Automezzi per i trasporti Materiale di riciclo, colla, forbici Una cucina attrezzata

	Biancheria per la cucina (tovaglie, grembiuli per ogni partecipante, presine) Pentole, padelle e strumenti per la cucina Materiale alimentare donato dai partner Spazio per il laboratorio di teatro presso il partner La Bottega dei Talenti 1 sala per il laboratorio di lettura con tavoli e sedie Libri e riviste 1 ufficio attrezzato con pc e collegamento a internet
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per gli incontri d'equipe, materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per preparare i report
Attività 5.2: Stesura di un report finale	

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
 7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
 8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
 9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
- Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La sede **Casa Annunziata** non prevede giorni di chiusura aggiunta alle festività, in quanto si tratta di una struttura di accoglienza residenziali. Il centro di aggregazione **Campo dei Fiori** chiude nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Al volontario verrà garantita la continuità del servizio presso il centro di accoglienza Casa Annunziata, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto. La continuità del servizio verrà garantita anche attraverso l'Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale, in particolare per la parte di redazione di articoli e report, utili a documentare e testimoniare le attività svolte.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

LA BOTTEGA DEI TALENTI (CF: 92090180800): rispetto all'obiettivo "Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria", supporta la realizzazione dell'azione 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.2: "Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale", proponendo di fornire supporto logistico con il proprio personale al centro di aggregazione per l'organizzazione di corsi di danza e laboratori teatrali e di reperire materiale per attività ludico ricreative. Inoltre, l'associazione mette a disposizione alcuni locali per lo svolgimento delle attività di danza e di teatro.

ORTOFRUTTA IL BAIOCO DI CATALANO ROBERTO (P.IVA 01460990805): rispetto all'obiettivo "Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria", supporta la realizzazione dell'azione 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.3: "realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale", sostenendo il progetto attraverso la donazione di alimenti, utili alla realizzazione dei laboratori di cucina, dei momenti socio culturali e dei campi estivi.

ASD GALLICO CATONA F.C. (C.F. 03134480809): rispetto all'obiettivo "Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria", supporta la realizzazione dell'azione 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO, in particolare per l'attività 2.5: "ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione", sostenendo il progetto attraverso la donazione di una quota parte dell'iscrizione alla scuola calcio.

AGESCI GRUPPO REGGIO CALABRIA 1 (C.F. 80012890804): rispetto all'obiettivo "Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria", supporta la realizzazione dell'azione 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO, in particolare per l'attività 2.5: "ricerca di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione", sostenendo il progetto attraverso la donazione di una quota parte dell'iscrizione al gruppo scout.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale erogata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l'utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall'esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l'emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore.

- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un'opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti ecc.
- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l'ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l'assunzione di responsabilità ecc.
- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
- dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc. Tali tecniche formative facilitano l'apprendimento perché coinvolgono anche l'ambito emotivo e sensoriale. Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere e rielaborare l'esperienza di SCU. Qualora non si riesca a garantire la residenzialità, comunque la presenza del tutor d'aula garantisce un'attenzione sulla dimensione di gruppo. Nell'arco del servizio si garantirà il recupero delle ore di formazione in più eventualmente svolte.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione.

Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E_Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri, 2. Animazione culturale verso giovani. La formazione specifica proposta prevede un totale di **74 ore**.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente: Casa di accoglienza MSNA Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. L'accoglienza dei MSNA; la mediazione culturale; la normativa e la gestione della struttura; modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero; percorsi educativi e relazionali; percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione	8H

	ed integrazione.	
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali e introduttivi; il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing le principali fasi della relazione d'aiuto; la fiducia; le difese all'interno della relazione d'aiuto; presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.	4H
Modulo 4: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo	Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione; situazione Geopolitica dei paesi di provenienza; flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte	3H
Modulo 5: Normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea	Normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino; criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione; proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere.	3H
Modulo 6: Sogni e speranze nel lavoro educativo con minori in difficoltà: tutela e inclusione tra disagio, tratta e dispersione scolastica	Le caratteristiche del disagio minorile; la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio; il fenomeno della tratta; il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio; l'integrazione scolastica; il burn-out come rischio nelle relazioni educative.	5H
Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"	Il ruolo del volontario nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"; la relazione con i destinatari del progetto; l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.	3H

Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"	Dinamiche del lavoro di gruppo; strategie di comunicazione nel gruppo; attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"	3H
Modulo 9: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione	Descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione.	4H
Modulo 10: Il progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026", prima valutazione intermedia	Verifica, valutazione ed analisi del progetto; obiettivi e attività del progetto; risposta del progetto alle necessità del territorio; inserimento del volontario nel progetto; necessità formativa del volontario.	4H
Modulo 11: Territorio in rete: strumenti e voci per la sensibilizzazione	Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro) Principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni e famiglie	6H
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; analisi delle particolari situazioni legate al progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"; racconti di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti del progetto.	5H
Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte; la relazione con i destinatari del progetto; il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose; confronto e verifica.	3H
Modulo 14: La relazione d'aiuto	Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni	8H

	concrete individuali e di gruppo; analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	
Modulo 15: Andamento del progetto “LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza	Analisi del progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari; lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l’emersione di proposte da parte di volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell’esperienza.	4H
Modulo 16: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative	Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi. Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.	3H
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Riccardo Colosi nato a Siena il 31 ottobre 1979 CLSR79R31I726Q	Laurea in scienze e tecnologie agrarie, corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nel 2008. Dal 2008 ad oggi RSPP per vari enti, dal 2022 RSPP della "Comunità Papa Giovanni XXIII: organizza la Sicurezza in Italia e all'estero. E' formatore per la sicurezza dal 2008.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

GIOVANNI FORTUGNO Reggio Calabria, 16/01/1964 FRTGMB64A16H224Y	Responsabile immigrazione internazionale dell'ente. Responsabile comunità alloggio per MSNA Casa Annunziata dell'ente. Coordinatore ATS "Filoxenia" Strutture di accoglienza per MSNA. Responsabile Coordinamento Diocesano Sbarchi (RC)	Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente
		Modulo 4: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo
		Modulo 5: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea
MARIA GRAZIA CARIDI Reggio Calabria, 12/03/1999 CRDMGR99C52H224L	Laurea in Scienze della Formazione presso l'Università degli studi di Messina Corso di istruttore educativo di primo livello conseguito presso ASI (Associazioni Sportive e Sociali) a Reggio Calabria Corso di tecnico del comportamento conseguito presso la cooperativa sociale di Reggio Calabria "Bolle di Sapone" Educatrice per accoglienza MSNA presso Casa Annunziata, Reggio Calabria.	Modulo 3: La relazione d'aiuto
		Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"
ALESSANDRO TATTI Gattinara (VC), 28/04/1980 TTTLSN80D28DD938U	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione. Educatore in casa famiglia, comunità terapeutico-riabilitativa, per cooperativa sociale su Servizio territoriale disabili e assistenza scolastica specialistica, in gruppi appartamento. Educatore per accoglienza MSNA presso Casa Annunziata, Reggio Calabria.	Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"
CONCETTA IABICHINO Scicli (RG) 27/02/1979 BCHCCT79B67I535B	Educatrice professionale. Responsabile struttura di casa famiglia dell'Ente, con minori e adulti disabili. Esperienza pluriennale di formazione ai volontari di servizio civile. Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile.	Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"
		Modulo 7: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"
		Modulo 10: Il progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026", prima valutazione intermedia
		Modulo 15: Andamento del progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"

		e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
DOMENICA BELMONDO Reggio Calabria, 07/08/1980 BLMDNC80M47H224F	Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Iscrizione presso l'albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. Attività di psicoterapeuta. Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di RC. CORSO EMDR, conseguito presso l'istituto EMDRM, Roma. Lavora come psicologa/psicoterapeuta presso casa dell'Annunziata.	Modulo 6: Sogni e speranze nel lavoro educativo con minori in difficoltà: tutela e inclusione tra disagio, tratta e dispersione scolastica
		Modulo 14: La relazione d'aiuto
		Modulo 11: Territorio in rete: strumenti e voci per la sensibilizzazione
LUCA MUSCIANESE Reggio Calabria 26/01/1992 MSCLCU92A26H224L	Laurea in scienze del servizio sociale L-39. Qualifica OSS. Ha lavorato come assistente educativo presso una scuola primaria Educatore centro diurno per disabili. Lavora presso casa dell'Annunziata come educatore.	Modulo 3: la relazione d'aiuto
MARIA ROSARIA FORTUGNO Reggio Calabria 15/10/1991 FRTMRS91R55H224X	Laurea in scienze del servizio sociale. Certificato di abilitazione presso Università degli studi di Messina. Ha lavorato come assistente educativo presso Istituto Comprensivo B. Telesio, Reggio Calabria. Lavora come assistente sociale presso Comunità per Minori stranieri non accompagnati "Casa Annunziata".	Modulo 9: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione

ANNARITA LAMARI Reggio Calabria 03/02/1980 LMRNRT80B43H224N	Laurea quadriennale in Scienze dell'educazione; Educatore professionale; Operatrice presso comunità Papa Giovanni XXIII, Rimini; Coordinatrice progetto "Diversamente", associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Specializzazione sul sostegno scuola secondaria secondo grado presso l'università Mediterranea di Reggio Calabria; Docente di sostegno presso l'I.I.S. Renda di Polistena 2022/23, I.I.S. Einaudi Alvaro di Palmi; l' I.I.S. Severi di Gioia Tauro; Responsabile volontaria ed educatrice Centro Aggregativo per minori Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII;	Modulo 1: Casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni
ALAZAR TESMEGEN Asmara, Eritrea 25/09/1994 TMSLZR94P25Z368H	Diploma superiore di scienze naturali ed informatica. Attestato di mediatore culturale e interculturale. Ha lavorato come assistente in sostegno scolastico di scuole secondarie e primarie. Ha svolto attività di volontariato come mediatore interculturale presso "Ambulatorio medico stagionale ed emporio della Solidarietà Caritas Saluzzo." Lavora presso casa dell'Annunziata come mediatore culturale.	Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti Modulo 11: Territorio in rete: strumenti e voci per la sensibilizzazione
IVANA CONTERNO nata a Torino il 10/07/1961 CNTVNI61L50L219P	Laurea in medicina e chirurgia; master biennale in Bioetica Dirigente medico, responsabile clinico presso ASL CN1 fino al 2023 Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 16: la tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
ANTONELLA PERRICELLI Nata a Pescara il 02/12/1973 PRRNNL73T42G482N	Laurea in Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Teramo Dal 2020 membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Seminario Diritti e tutela del minore promosso dalla Provincia di Rimini Corso di formazione su "La tutela dei diritti umani presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo" c/o Global Campus oh Human Rights, Venezia	Modulo 16: la tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
CINZIA BERTUCCIOLI Nata a Cesena il 01/06/1970 BRTCNZ70H4IC573P	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità	Modulo 16: la tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti

	Iscritta all'albo degli psicologi della Regione Emilia Romagna Corso di formazione per la protezione dei minori contro li abusi sessuali c/o Pontificia Università Gregoriana specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Analitico Transazionale Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
--	--	--

Rimini, 30/06/2025

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente